

Stati d'animo, ricordi, leggende...

Solisca Silvio

**STATI D'ANIMO, RICORDI,
LEGGENDE...**

Memorie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Solisca Silvio
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo mio piccolo libro
a mio marito Lucio,
a mia mamma Assunta,
ai miei figli Alessandro e Stefano,
ai miei nipotini
e infine alla mia nuora.*

Prefazione

Ciò che mi ha spinto a scrivere questo piccolo libro sono gli stimoli che mi si sono presentati al termine della mia attività di insegnante. Per anni ho lavorato con serietà e grande senso del dovere, senza trascurare il mio lavoro, che mi assorbiva completamente. Spesso, nei momenti di abbattimento, ho pensato di prendere carta e penna e di annotare sul foglio bianco le mie angosce per dare sfogo alla mia interiorità affranta, ma non ci riuscivo: troppi i doveri da assolvere e tanta la stanchezza della giornata. Non avevo più l'entusiasmo e specialmente le forze per scrivere e per lavorare in una scuola impegnativa, con ragazzi sempre più complicati e poco studiosi.

Con la pensione, iniziata il primo settembre di questo anno, tuttavia, mi sono trovata sola, senza più gli impegni scolastici, i ragazzi da preparare magari agli esami o comunque da educare, oltre che da istruire, e ho sentito un vuoto dentro, intuendo che dovevo necessariamente dare una svolta decisiva alla mia vita.

Ho così incominciato facendo l'iscrizione a Facebook, su cui ho trovato gli stimoli che cercavo e la voglia di scrivere, di mettere a nudo la mia anima, lanciandomi una sfida. Ho scoperto che ciò mi piaceva e le parole mi venivano con facilità.

Ho preso l'ispirazione dai miei affetti, dai ricordi e da leggende del passato, collegandomi a eventi del passato, non scomparsi ma immersi nella mia memoria.

Ringrazio altresì la mia amica Ornella Vai, Anna Duilia Rubini, il Prof. Riccardo Osano, Poldo Gelsi, mio zio Gino

Galletti, che mi hanno fornito utili informazioni su eventi e personaggi del passato da me citati.

Sono inoltre grata a Don Emanuele Cavallo, parroco di Capoliveri, Maurizio Pagni, Comandante dei Vigili di Capoliveri, Michelangelo Venturini, patrono della festa dell'Innamorata, il Comune di Capoliveri e la Caput Liberrum di Capoliveri che mi hanno autorizzato a usare le immagini introdotte in questo mio libro.

Frutto di tale lavoro è questo libro, che non ha la presunzione di collocarsi sullo stesso piano delle grandi opere ma che esprime me stessa, quello che sento dentro, ed è quindi autentico e sincero.



Solisca Silvio

Stati d'animo

A te, mamma cara!



Mamma a 18 anni (© Solisca Silvio)

A te, mamma, dedico poche parole per esprimerti tutto il mio amore e la riconoscenza per ciò che hai fatto per me!

A te, piccola donna, che hai curato con dedizione e spirito di sacrificio la tua giovane mamma strappata ai suoi cari da una malattia lenta e insidiosa, dopo aver partorito una bambina, la tua sorellina!

A te, grande donna, che hai tirato su la tua famiglia, me e mio fratello, spaccandoti le ossa con i lavori più duri, adatti solo a un uomo, per non farci mancare nulla e per far studiare me, mandandomi all'università.

Ora che sei ridotta a stare su una sedia a rotelle io ti assisto giorno e notte con gioia e con grande affetto, sebbene mi sembri di non fare abbastanza per te.

Grazie, mamma. Resterai sempre nel mio cuore, anche quando non ci sarai più! Ti voglio tanto bene!

La mia mamma, il mio angelo!

Grazie, mamma, per la donna che sono diventata, per la tua dedizione completa, per i sacrifici che hai fatto nella miseria con eroico coraggio!

Tu sei stata il mio angelo custode, in ogni momento al mio fianco, sostenendomi psicologicamente e materialmente nei momenti più bui della mia vita.

Sei stata tutto per me: sorella e amica fedele.

Mi hai sempre capita, accorgendoti ogni volta di qualche pena che angosciava il mio cuore rendendomi triste e pensierosa.

Non era necessario che io aprissi a te la mia anima: ti bastava un mio sguardo sfuggente e tormentato per comprendere il mio "umore nero". Le tue parole, come per miracolo, erano simili a un balsamo, avevano l'effetto di confortarmi, dandomi la forza di "rimettermi in piedi" e di ricominciare a camminare sulla faticosa e ciottolosa strada della vita.

Per questo tuo immenso amore sono divenuta più forte e capace di superare gli ostacoli che quotidianamente mi si presentano dinanzi, i quali, nonostante il mio iniziale turbamento, non mi "sfiancano" più, non mi fanno più paura.

Di nuovo grazie, mamma mia, mio grande amore!



Mamma a 86 anni. 2/11/2020 (© Solisca Silvio)



Mamma (© Solisca Silvio)

Al mio adorato babbo!

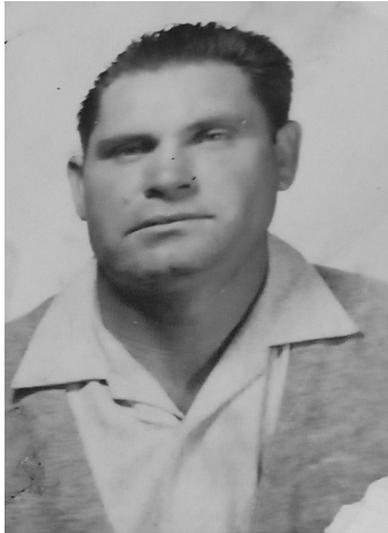
Scusa, babbo! Parlando di mamma mi sono fatta prendere dalla foga dei sentimenti, lasciando scorrere velocemente la mano sulla tastiera, e mi sono dimenticata di menzionarti.

Ripensandoci subito, però, ho ritenuto di renderti giustizia.

Sei stato il migliore dei padri! Pur persona semplice e con poca istruzione, mi hai fatto studiare, ritenendo che nella vita dovessi contare qualche cosa ed essere una donna intelligente, che sapeva il fatto suo.

Grazie, babbo! Guardaci dal cielo e proteggici!

Ti adoro!



Babbo a 20 anni (© Solisca Silvio)

In ricordo del mio caro babbo.

Quante volte, babbo, io e mamma abbiamo aspettato in ansia, se ritardavi, che ritornassi dalla vigna al Magro, creatura che amavi moltissimo dopo la tua famiglia e curavi con amore e dedizione!